LA COMUNICAZIONE MEDICA FRA CRONACA E TITOLI AD EFFETTO: IL «CASO CARNE ROSSA» (5)

II CORSO NAZIONALE AIOM
PER GIORNALISTI MEDICO-SCIENTIFICI

Reggio Emilia 25-25 giugno 2016

ADRIANA BAZZI
Inviato del Corriere della Sera

L’ALLARME PARTE DA UN COMUNICATO DI IARC RIPRESO DA LANCET

Lancet Oncology News/1

- Lunedì 26 ottobre un articolo di Lancet Oncology, pubblicato online, riferisce che 22 scienziati di 10 Paesi, riuniti a Lione nella sede dello Iarc, l'International Agency for Research on Cancer) emanazione dell'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità) hanno stabilito che la carne rossa (muscoli di manzo, vitello, maiale, pecora, montone, cavallo e capra) «lavorata» attraverso procedimenti come la salatura, l'essicamento, la fermentazione, l'affumicamento e tutti gli altri procedimenti mirati a aumentarne la sapidità e a favorirne la conservazione, ma anche «cotta» (ad alte temperature (alla griglia o fritta) può aumentare il rischio di cancro.

- Durante questi processi, infatti , si producono sostanze cancerogene.

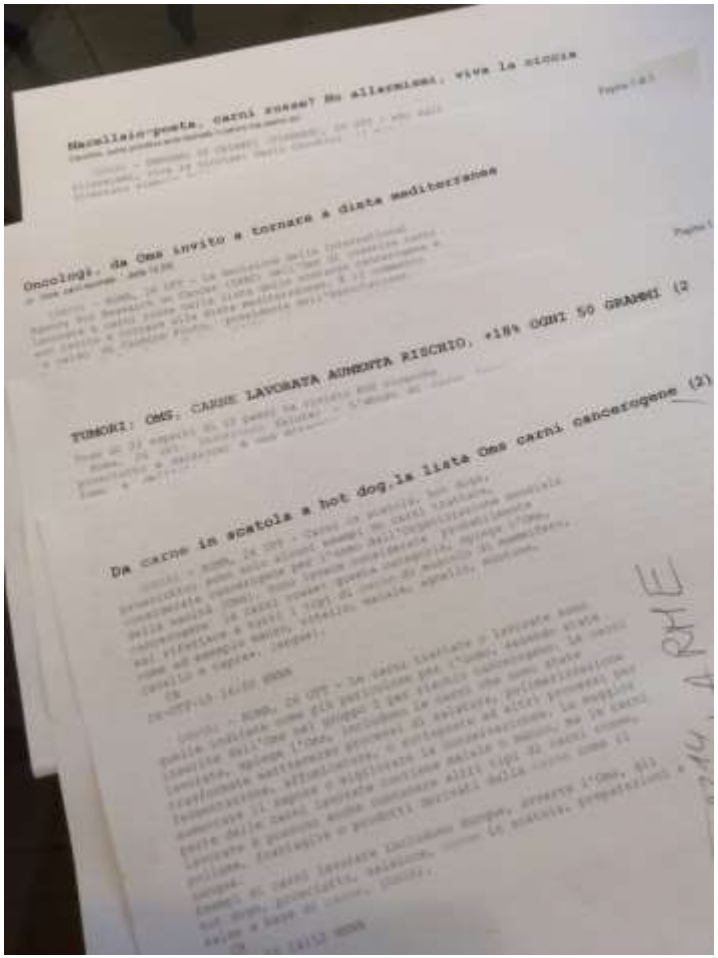
- Il rischio è variabile

Lancet Oncology News/2

- I ricercatori hanno valutato oltre 800 studi epidemiologici che avevano valutato il legame fra consumo di carne rossa e rischio di tumori.
- Il legame più forte è risultato quello con il cancro al colon, ma poteva essere messo in evidenza per altri 15 tipi di tumore.

COMINCIA IL TAM TAM DELLE AGENZIE (E NON SOLO)

Lanci di agenzia



- Le agenzie danno la notizia
- E sentono gli esperti che, in generale, minimizzano con alcuni distinguo (del resto della cancerogenicità della carne alla griglia si era già scritto e detto)
- Dice Carmine Pinto presidente Aiom all'Ansa: Il messaggio è che la carne rossa va consumata nella dovuta modalità, una o due volte alla settimana al massimo. Il messaggio principale è invece un invito a tornare alla dieta mediterranea che ha dimostrato di poter diminuire il rischio di tumore».
- Siti e social

SITI WEB, MEDIA CLASSICI E NEW MEDIA SI SCATENANO

Un’eco mondiale

- La notizia è succulenta
- I media italiani e stranieri fanno un buon lavoro in questa occasione. Di cronaca.
- Ma anche di commenti e di approfondimenti, andando a rileggersi il rapporto Iarc
- Ci si sono messi anche i social media, Facebook e Twitter, ma in questo caso, limitato nel tempo, non hanno fatto sentire la loro voce più di tanto (a differenza della campagna contro i vaccini)
- Le notizie poi muoiono

IL RAPPORTO

IARC Monographs, Volumes 1-114/1

- Sedici pagine che elencano centinaia di sostanze e il rischio che possano provocare tumore
- Nel gruppo 1, dove viene classificata la «carne rossa lavorata» ci sono come potenziali cancerogeni:

- la ciclosporina
- i contraccettivi orali
- la terapia sostitutiva in menopausa
- il virus dell'epatite B

Nel gruppo 1 sono compresi agenti per i quali esiste un'evidenza convincente («convincing evidence») che possano provocare il cancro

Come lavora Iarc per le monografie?....

- Lo Iarc monographs Programme valuta le cause ambientali di cancro negli uomini. A oggi ha preso in considerazione 900 agenti

- Il tipo di sostanze prese in considerazione sono: sostanze chimiche (formaldeide), miscele complesse (inquinamento ambientale), esposizione occupazionale (carbone), agenti fisici (radiazioni solari) agenti biologici (virus dell'epatite B) e abitudini personali (fumo di tabacco)

……Iarc e monografie

- Iarc lavora con esperti internazionali per identificare le priorità, fra tutti gli agenti sospettati di provocare il cancro, e si basa su evidenze scientifiche . Le priorità sono stabilite in base anche alla numerosità della popolazione esposta: l'inquinamento ambientale coinvolge più persone rispetto all'esposizione lavorativa, anche se il livello di rischio è più basso

- La valutazione è fatta da un gruppo di esperti internazionali che fanno una revisione dei dati disponibili in letteratura : osservazioni epidemiologiche sulla popolazione esposta , studi sperimentali su animali di laboratorio esposti al carcinogeno, studi su come il cancro si sviluppa in risposta all'agente sospetto

IARC Monographs 1-114/3: I carcinogeni per classe

- Classe 1: carcinogeni per gli umani

Includono: alcol, asbesto, fumi del diesel, pillola contraccettiva, tabacco, esposizione al sole, raggi X, carne lavorata

- Classe 2 A: probabili carcinogeni

Includono: turni di lavoro, creosoti, esposizione, emissioni durante processi di frittura, il lavoro di parrucchieri, piombo, carne rossa

- Classe 2B: possibili carcinogeni

Includono: aloe vera, bitume, carpenteria, vapori di benzina, olio di cocco

- Classe 3: evidenze non sufficienti

Includono: colesterolo, caffeina, caffè, tè, paracetamolo , tinture per capelli

- Classe 4: probabilmente non carcinogeni

Includono: caprollattame, la materia prima per la produzione del nylon, per cui non ci sono evidenze che possa aumentare il rischio di cancro

Classificazione e rischi

- La classificazione indica la possibilità (evidenza) che una sostanza possa provocare il cancro
- In altre parole: cerca di identificare il POTENZIALE RISCHIO dell'esposizione a un determinato fattore perché quest'ultimo provochi il cancro

- Non indica, invece, il REALE RISCHIO associato all'esposizione.
- Quindi il rischio di cancro varia moltissimo a seconda dell'agente preso in considerazione e al tempo di esposizione.
- Lo Iarc dice: c'è rischio per la carne rossa, ma dipende.
- Dobbiamo essere tutti esperti di statistica, laureati in medicina e profondi conoscitori della lingua inglese per fare buona informazione (?)

Differenza fra Risk e Hazard (questione di termini e traduzioni)

- RISK (rischio)
- Misura la probabilità che il cancro si manifesti considerando il livello di esposizione al carcinogeno

- HAZARD (rischio)
- Una sostanza è considerata un hazard-rischio per il cancro se è capace di provocare il cancro in alcune circostanze

(Il programma identifica l'hazard anche quando il risk è molto basso)

La carne rossa è un hazard

CONSIDERAZIONI

Perplessità sulla comunicazione da parte dell'Oms e sul suo ruolo/1

- L'elenco dei carcinogeni compresi nella lista 1 è molto variabile e mette sullo stesso piano fattori di rischio molto diversi fra loro
- Ma si può mettere la carne lavorata sullo stesso piano del fumo??

Perplessità sulla comunicazione da parte dell'Oms e sul suo ruolo/2

- Ci sono alcuni precedenti
- Gli allarmi sull' l'influenza H1N1: Esagerati! Livello 6 con tutti i problemi del caso
- E il conflitto di interessi fra alcuni suoi esperti anche consulenti delle industrie che producono vaccini
- Ancora credibilità nei confronti dii queste istituzioni, visti i precedenti?
- Adesso c'è Zika su cui regna una certa confusione
- Qual è il ruolo dell'Oms che sta scegliendo il nuovo Direttore Generale?

L’INSEGNAMENTO
DALLA VICENDA «CARNI ROSSE»

Dalla parte dei media

- Cautela e informazione equilibrata nella cronaca
- Ricerca di approfondimenti: per esempio sul ruolo della carne, su quanto conta la dieta mediterranea, sul valore delle famose cinque porzioni di frutta e verdura nella prevenzione dei tumori
- Si è «circoscritto» il fatto di cronaca e si è riempito di contenuti di approfondimento
- Senza particolari drammi, questa volta, per agricoltori e industria

LE REAZIONI DEL PUBBLICO E PRECEDENTI

Troppi allarmi (e controallarmi)

- Il pubblico in questa occasione non si è fatto prendere dal panico, forse abituato ai troppi allarmi
- Non ha smesso di mangiare carne e ha continuato nelle sue abitudini
- Chissà se questo fatto ha contribuito a ingrossare le file di vegetariani e vegani. E in effetti il consumo della carne è in calo in Italia

Esperti e istituzioni

- Le istituzioni sono intervenute (il Ministro Lorenzin anche in questo caso) ma non c’è stato bisogno di testimonial
- Hanno contato il parere degli esperti
- E forse la «saggezza» della gente, stufa di enfatizzazioni

I vecchi esempi di mucca pazza e influenza aviaria

- All'epoca della mucca pazza (1996) gli allarmi avevano modificato le abitudini alimentari del pubblico (è vero che il caso era particolare perché era correlato con un certo numero di morti). E il pericolo era percepito come immediato
- Anche per l'influenza aviaria (da virus H5N1) la cui minaccia si era palesata per l'uomo nel 1997 a Hong Kong e poi era giunta in Europa, si era registrata una forte reazione del pubblico che aveva smesso di mangiare carne di pollo, mettendo in crisi l'industria.

I testimonial dell'epoca

«Aviaria in un allevamento»: la Francia

Abbattuti 11 mila tacchini, primo caso in Europa: probabile l'H5N

POLITICI ANTI-PANICO

Romano Prodi, Pier Ferdinando Casini e Gianni Alemanno danno il loro sostegno al settore avicolo mangiando senza timori pollo arrosto. A destra controlli nel raggio di 10 chilometri, e più ampi in quello di 3, attorno all'allevamento dell'Ain (Francia) dove la morte di numerosi tacchini ha fatto scoppiare l'allarme aviaria (Reuters)

IL COMMISSARIO ALLA SANITÀ

- Ai tempi di mucca pazza ed aviaria personaggi pubblici sono intervenuti per rassicurare la popolazione: questa volta non è stato necessario
- Ma c'è anche da chiedersi quanto siano stati efficaci all'epoca questi interventi
- Oggi il pubblico è più maturo?

DUE RIFLESSIONE

La difficoltà di stare al passo con le ricerche scientifiche

- Soprattutto nel campo dell'alimentazione molte cose vengono dette e contraddette, sempre sulla scorta di studi clinici (che, forse, qualche volta non sono così rigorosi, anche sul piano della statistica)
- Ma del resto la scienza funziona così: con ipotesi da verificare e da confermare, una volta confermate una volta non confermate. E si va avanti

La lobby delle industrie alimentari

- Le industrie alimentari sono peggio di quelle del tabacco?
- La Nutella è stata oggetto di una causa legale intrapresa da una mamma di San Diego nel 2011 che l'accusava di contenere pericolosi livelli di grassi saturi, zuccheri e calorie pericolosi per la salute (class action)
- Che cosa davvero è contenuto in quello che mangiamo in termini di additivi, conservanti, packaging??????? (milioni di punti interrogativi)
- E se non c'è un legame diretto con i tumori, i cibi industriali contribuiscono al fenomeno dell'obesità che, come si sa, è legata a un rischio tumori.

LE CONTROVERSE «LIAISON» FRA CIBI E TUMORI (E NON SOLO TUMORI)

Ultime notizie: il caffè

- «Lascia raffreddare il caffè: altrimenti può essere un fattore di rischio per il cancro alla gola»: è questo uno dei titoli comparsi negli ultimi giorni sui giornali e sui siti nazionali e internazionali.
- Secondo l'ultimo rapporto di Iarc - Oms il caffè, a patto che si beva tiepido o freddo, non aumenta il rischio di tumore (alla gola)
- Lo Iarc aveva classificato il caffè come «carcinogeno possibile» nel 1991, ma nell'ultimo rapporto ha affermato che questo può essere legato al fatto che i consumatori di caffè siano anche fumatori. Il caffè al momento « non è classificabile».

Sale e ipertensione arteriosa

- Un cucchiaino di sale al giorno come massimo (2,5 grammi): questa è la raccomandazione degli esperti per tutti e in particolare per gli anziani o per gli ipertesi.
- Ma una dieta troppo povera di sale può fare male.
- Una review, pubblicata su Lancet all'inizio di giugno 2016, ha preso in considerazione circa 133 mila persone alle quali era stata misurata la pressione del sangue e il consumo di sale giornaliero.
- Le quasi 70 mila persone non ipertese che consumavano più di sette grammi di sale al giorno non presentavano u n aumentato rischio di malattie cardiovascolari o di morte.
- Le persone, invece ,che assumevano con la dieta meno di tre grammi di sale, avevano il 26 per cento in più di rischio di morte o di eventi cardiovascolari come attacchi di cuore o ictus confrontati con coloro che consumavano invece dai 4 ai 5 grammi di sale al giorno.

Colesterolo «cattivo» e malattie

- Lo studio è pubblicato su Bmj Open, il British Medical Journal e scardina alcune teorie che riguardano la dieta e la salute
- Il lavoro ci dice che chi ha elevati livelli di colesterolo Ldl vive più a lungo.

Conclusioni /1

- La macchina dell’informazione non si può arrestare (e soprattutto il web)
- Ci si mettono prima le riviste scientifiche e, a volte, gli esperti a far confusione
- E poi ci sono i social media
- Qual è il nostro ruolo?
- Oggi con tutti i mezzi di informazione è sempre più complicato mandare messaggi verificati e in tempo reale

Conclusioni/2

- L’alleanza e il network fra giornalisti, istituzioni società scientifiche, opinion leaders sta funzionando
- Vedi il caso Stamina, che a differenza di Di Bella (allora eravamo ancora tutti un po’ inesperti) è stato arginato.
- Rimane l’incognita dei social media, ma a mio avviso sarà ridimensionata (magari con una controinformazione come è successo per i vaccini)